

lavoro a 360 gradi

di Maria Spezia - m.spezia@millionaire.it

È boom per badanti e infermieri. E negli anni a venire i mestieri d'oro saranno nel turismo, commercio e servizi. Ma non ci avevano detto di studiare ingegneria elettronica ed economia? Dietrofront degli esperti

10 lavori in pole position

Nel 2100 si lavorerà meno di oggi: bella notizia, peccato che non ci saremo. Le previsioni – questa è dell'economista francese Jean-Paul Fitoussi – non sempre si verificano. Un altro esempio: lauree in ingegneria o economia e commercio come le più "anticrisi"? Dietrofront. Nel 2008 troveranno più facilmente lavoro le badanti degli ingegneri elettronici. Negli Stati Uniti e in Italia è proprio il mestiere della badante quello che registra un maggiore aumento occupazionale. «I nostri giovani, oggi al 70% diplomati, non trovano spazio nei quartieri alti e sono rigettati verso il basso. Mentre i servizi alla persona crescono a ritmi superiori alla media per l'invecchiamento della popolazione» scrive Nicola Cacace, esperto di scenari e previsioni strategiche (www.onesis.it), nel libro *L'informatico e la badante* (Franco Angeli, 16 euro). Lo dimostrano anche le storie di Francesco Scardigno e Anna Massari: tecnici informatici di Bari che per reagire a un mercato del lavoro poco dinamico come quello pugliese, hanno preferito prendersi una pausa dall'elettronica e inaugurare l'Adrenalin Zone (www.adrenalinzone.it), parco acrobatico dove è possibile "pas-

seggiare" su una struttura di 12 metri di altezza. Come fare, dunque, per trovare impiego? Sulla stessa linea anche la risposta di Maurizio Blondet, direttore della testata on line *Effedieffe* (www.efdiefte.com): «Gli italiani dovranno puntare sulle attività di servizio da utilizzare "sul posto", oggi considerate più umili, dal cameriere alla baby sitter. Per farlo, sarà fondamentale cambiare atteggiamento: oggi i giovani sognano di diventare cubista o impiegato statale e credono sia possibile guadagnare molto senza fare fatica. Nessuno vuole fare il panettiere, per non dover lavorare di notte, o l'infermiere, nonostante gli istituti ospedalieri soffrano di una cronica mancanza di collaboratori. Occorre invece ricominciare a pensare che il sacrificio fa parte del lavoro. Attenzione, però: gli stranieri sono più disposti di noi a darsi da fare, come dimostrano i passaporti della maggior parte delle nostre donne delle pulizie o delle badanti». Attenzione, suggerisce Cacace, per sconfiggere la disoccupazione bisogna comunque essere preparati e colti. In qualsiasi campo. «Per essere competitivi bisogna privilegiare la qualità: quindi è necessario partire da una ba- ▶▶

Sotto, il libro del sociologo Nicola Cacace.





L'esperto bio

CHI È. L'esperto di lotta biologica (il settore è in pieno boom) risolve i problemi di crescita e sviluppo agricolo, intervenendo con strumenti biologici, quali insetti, funghi e batteri che sconfiggono in modo naturale i microrganismi dannosi per le piante. Tra le sue competenze, l'ecologia agraria, i sistemi d'interazione tra pianta ed ecosistema, l'epidemiologia...

FORMAZIONE. I percorsi di studio più adatti sono la laurea in scienze agrarie oppure biologia, chimica, veterinaria.

SETTORE. Aziende agricole, associazioni, consorzi e cooperative sono i datori di lavoro di una figura professionale ancora poco diffusa in Italia.

INFO. Associazione italiana per l'agricoltura biologica, www.aitabio.it

Super competente l'operatore del call center

2

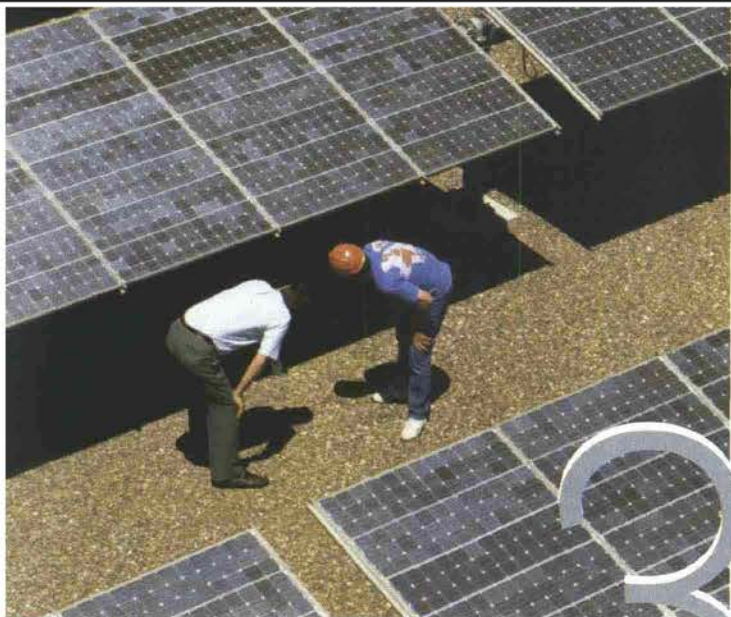
COSA FA. Deve relazionarsi con il cliente come un commesso di negozio o un agente di commercio. L'operatore di call center si trasformerà in un vero esperto sul prodotto, specializzato sulla fidelizzazione del cliente. Tra le sue competenze: capacità di gestire relazioni commerciali durature nel tempo, raccolta di feedback sui prodotti, assistenza pratica, consulenza su nuovi acquisti. Abilità fondamentali: capacità di *problem solving*, flessibilità, attitudine all'ascolto.

FORMAZIONE. Diversificata a seconda del settore di attività in cui si intende lavorare. Ci vuole un diploma tecnico per le società di telecomunicazioni, un corso di estetica per le aziende cosmetiche... Marcia in più: la conoscenza di una lingua straniera.

SBocchi. Aziende di qualsiasi dimensione attive nella produzione di beni e servizi.

DA LEGGERE. A. Goi, *Lavorare al call center. Manuale di formazione e autoformazione*, edizioni Franco Angeli, 20 euro.





L'energy manager

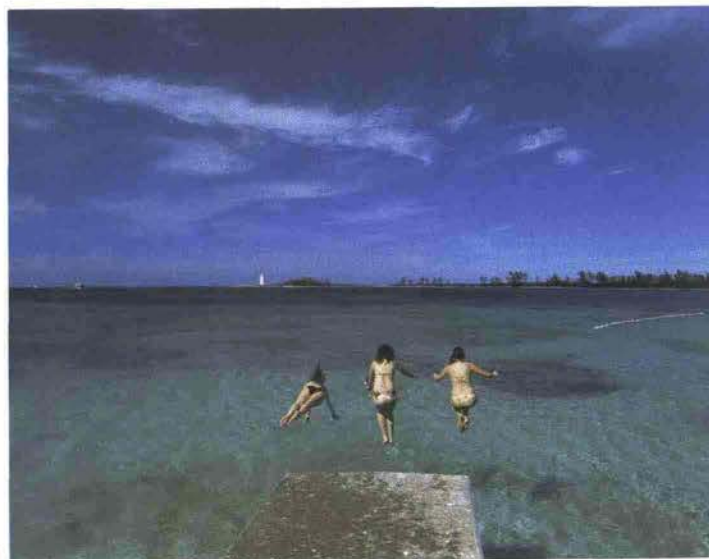
COSA FA. L'energy manager conserva e razionalizza l'uso dell'energia. Tra i suoi compiti, la stesura di un "bilancio energetico", la raccolta e l'analisi dei dati sul consumo, in aggiunta all'individuazione delle tecnologie più adatte (dal solare alle biomasse) a soddisfare il fabbisogno di energia. «Il fuoriclasse sa trovare la soluzione per privati, aziende ed enti pubblici, clienti con logiche e budget diversi, ma il vero esperto risolve i problemi senza danneggiare l'ambiente» sottolinea Diego Caiazzo, professionista di settore (www.energymanager.net). **FORMAZIONE.** Al momento in Italia si contano 2.650

professionisti: richieste conoscenze nel settore dell'energia, dell'ambiente, dell'economia. L'Enea (Ente per le nuove tecnologie, energia, ambiente, www.enea.it) organizza master specialistici. Importantissimo l'aggiornamento.

SBOCCHI. La legge prevede che enti privati e pubblici con oltre 1.000 tep (tonnellate equivalenti petrolio) si avvalgano di energy manager: dai grandi condomini agli uffici pubblici, sono pressoché infiniti i possibili datori di lavoro per cui lavorare.

INFO: Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia, www.fire-italia.it

» se culturale adeguata, come la laurea oppure un buon diploma, e poi proseguire con un'autoformazione continua. Questo significa informarsi con assiduità, sia sulle evoluzioni tecnologiche del settore di attività sia su quelli attigui. La professionalità poi deve essere curata a 360 gradi: chi non si esprime con correttezza nemmeno nella propria lingua ha meno chance, anche se ha una laurea sul curriculum». Ma come proporsi quando si è alle prime armi? «**Importante la flessibilità: un ingegnere può iniziare come geometra e poi sfruttare al meglio gli studi grazie a quella fiducia in sé che deriva dall'esperienza** e dal confronto lavorativo con gli altri. Infine, è necessario essere disposti a viaggiare pur di lavorare: cambiare città o Paese allarga gli orizzonti e dà una marcia in più» risponde Cacace. Che, per gli anni a venire, prevede la fortuna di esperti ancora poco presenti nel mercato del lavoro, dall'esperto di pioggia artificiale a quello di baratto internazionale o di nuovi materiali, fino alla telebadante e al recruiter all'estero di aspiranti immigrati. *Millionaire* ha tratto spunto dal libro di Cacace per individuare 10 professioni che offriranno buone chance in un futuro più vicino: scoprite se c'è qualcosa che fa per voi. Con un'ultima avvertenza. Se avete una particolare inclinazione unita a passione e determinazione fuori dal comune, nessuna possibilità vi è preclusa. Conoscere il mercato è importante, voi stessi di più.



La tua vacanza, il mio lavoro

COSA FA. L'esperto di villaggi turistici è una figura ancora poco conosciuta: oggi infatti il suo ruolo è spesso affidato a più persone all'interno di una singola azienda. «I ferri del mestiere? Una buona capacità di analisi e problem solving, in aggiunta a un discreto senso di diplomazia. Chi sa resistere alla fatica e allo stress nei

viaggi di lavoro ha una marcia in più» puntualizza Davide Lupi, professionista pianificazione e controllo del settore albergo.

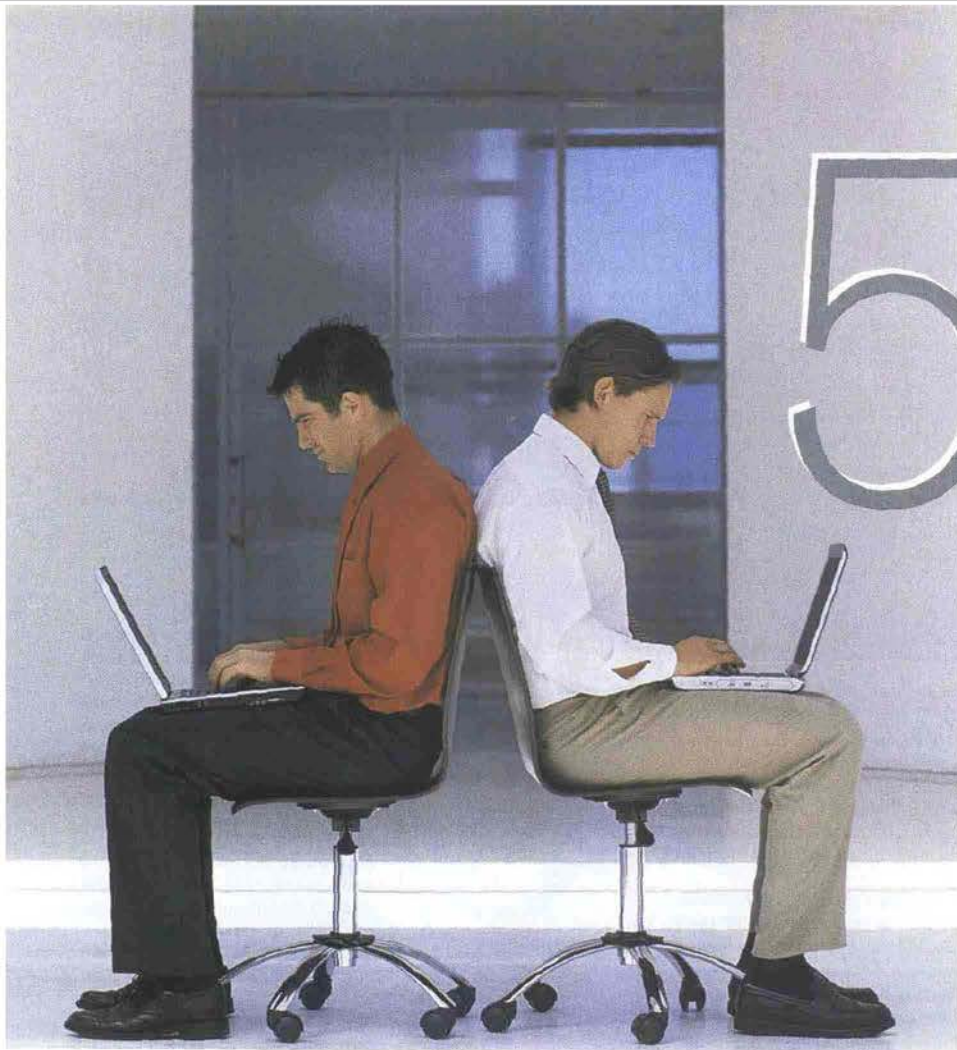
FORMAZIONE. Un master in tourism management o in marketing del turismo è un buon biglietto da visita. Si consigliano corsi presso le università di Trento, Napoli, Roma...

SBOCCHI. Villaggi, catene turistiche ed enti pubblici (Comuni, Province, Regioni).

LA MARCIA IN PIÙ. In Italia si può scegliere tra 50 master nel settore turismo: ne esistono anche di gratuiti, organizzati dalle Regioni e finanziati dal Fondo sociale europeo.

INFO: Master Turismo (www.masterturismo.it).





Tutor on line

COSA FA. Cura la formazione a distanza con ogni strumento elettronico disponibile, dai filmati alle chat line alle biblioteche virtuali. Tra i suoi compiti, lo svolgimento di test di verifica, la valutazione dell'apprendimento dell'allievo, la consulenza sul miglior percorso formativo. Tra i requisiti: propensione al lavoro in autonomia o da casa, anche in orari notturni.

FORMAZIONE. Oltre a competenze specifiche, ci vogliono conoscenze approfondite sull'uso di nuove tecnologie e di nuovi canali di comunicazione (forum, newsgroup...).

SBOCCHI. Società di formazione, enti pubblici e no profit, aziende che implementano la formazione professionale del personale dipendente.

LA MARCIA IN PIÙ. L'università di Torino ha organizzato corsi specialistici per la formazione a distanza. **INFO:** www.far.unito.it/laurea.asp

6 Lo specialista del menu

COSA FA. Il dietista elabora la dieta di singoli pazienti o di comunità di persone (bambini di un asilo, squadre sportive, anziani di un centro specializzato), in stato di salute e di malattia. «Per emergere? È necessaria una competenza ampia del settore, dall'obesità allo sport...» aggiunge Ambra Morelli, rappresentante Lombardia di Andid (Associazione nazionale dietisti, www.dietistiandid.it).

FORMAZIONE. Dopo la laurea triennale specialistica, oggi a numero

chiuso, è possibile accedere alla professione. In alcune università esistono anche master biennali di specializzazione. «In Italia non esiste ancora un albo professionale: ma la sua istituzione è in discussione» continua Morelli.

SBOCCHI. Scuole, ospedali, istituti per la terza età, squadre sportive, centri estivi, mense aziendali...

LA MARCIA IN PIÙ. Uno sbocco professionale meno noto per i dietisti è il Sian (Servizio igiene alimenti e nutrizione) delle Asl, che supervisiona il rispetto delle norme igieniche da parte di esercizi pubblici come bar e ristoranti.

7 Il guru del franchising

COSA FA. «L'esperto in franchising si occupa di pianificare e sviluppare una rete di affiliazione per conto di un franchisor. Altro settore di attività è quello della selezione dei candidati franchisee» chiarisce Luca Fumagalli, consulente di settore (www.dif.it). Tra le sue mansioni: l'individuazione di location commerciali, lo studio del conto economico, la supervisione della comunicazione... Non guastano intuito imprenditoriale e abilità nello stringere relazioni.

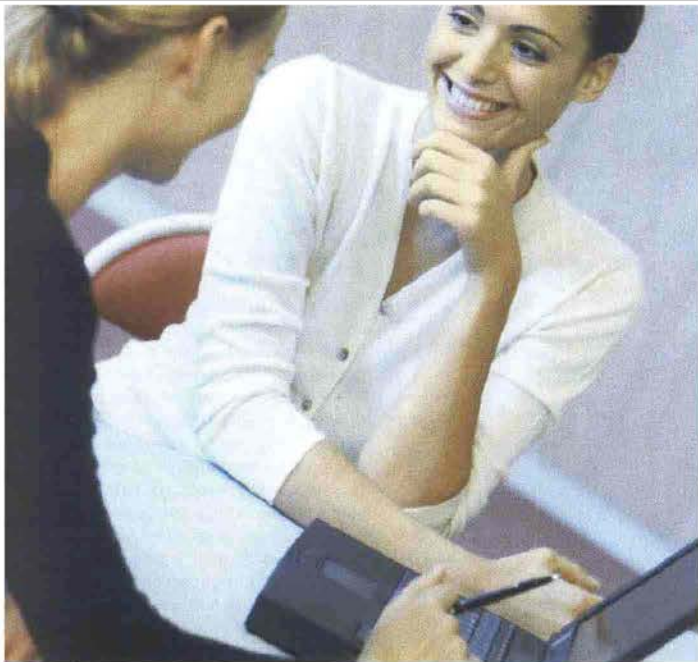
FORMAZIONE. «In Italia non esistono corsi specialistici. La prima base è sempre il marketing, ma l'esperienza sul campo è fondamentale» consiglia Fumagalli. La conoscenza di economia, inglese e tecniche di comunicazione completano al meglio il background culturale.

SBOCCHI. Consulenza per privati e aziende.

INFO: www.assofranchising.it



Sarti e idraulici cercasi. Ma anche meccanici, parrucchieri, falegnami, addetti alla robotica, fornai e pastai. La richiesta arriva dalle imprese artigiane



Il manager culturale

COSA FA. Musei sì, ma non solo. Il manager culturale si occupa di organizzare strutture ed eventi di importanza artistica, musicale, teatrale... Tra le sue mansioni, il fundraising, la gestione economica e del personale, la comunicazione. Occorre una spiccata sensibilità artistica.

FORMAZIONE. Una laurea a indirizzo umanistico (lettere, architettura) può essere completata da corsi specialistici in museografia o management di eventi culturali.

SBOCCHI. In Italia esistono tremila musei a cui offrire consulenza, in aggiunta a enti pubblici e privati per i quali organizzare eventi o curare raccolte.

INFO: Centro europeo per l'organizzazione e il management culturale, www.eccom.it

Come ti reinserisco

COSA FA. È l'esperto del reinserimento femminile nel lavoro (in seguito a gravidanza, malattia, assenze dovute a corsi di formazione). Competente sia in problematiche sociali e psicologiche "in rosa" sia in materia fiscale e contabile, si occupa anche di controversie con datori di lavoro e con enti assistenziali e previdenziali.

FORMAZIONE. Esperto in materia salariale e giuridico-lavorativa, può avere un background legale, amministrativo, commerciale. In Italia la professione può essere esercitata dopo due anni di praticantato presso un consulente già iscritto all'Albo e un esame regionale di abilitazione. Bene per laurea in economia e commercio, scienze politiche, giurisprudenza, sociologia, oltre ai diplomi riconducibili alle scienze sociali, ragioneria e i licei classico e scientifico. In alcune università è possibile conseguire la laurea breve in consulenza del lavoro.

SBOCCHI. Associazioni non profit, agenzie di lavoro interinale, aziende che si avvalgono in prevalenza di personale femminile.

INFO: www.consulentidellavoro.it

«In qualsiasi campo è necessario partire da una laurea o un diploma. Poi proseguire con un'autoformazione continua»

Nicola Cacace

Quello della security

COSA FA. Già molto richiesto negli Usa e in Nord Europa, il security manager è il responsabile della difesa di dati e informazioni aziendali. Tra le sue mansioni, il controllo antivirus e anti hacking (spionaggio industriale), la messa a punto di software *ad hoc* di difesa elettronica, il monitoraggio della correttezza delle transazioni economiche on line e delle procedure di autorizzazione. Ci vogliono anche capacità di osservazione, di lavoro in gruppo e rapidità di azione.

FORMAZIONE. Tecnico-scientifica, con la

conoscenza obbligatoria della lingua inglese: in genere è richiesta una laurea in ingegneria elettronica o informatica. Necessarie anche competenze giuridiche in materia di privacy, proprietà industriale, tutela di marchi e frodi aziendali. I più esperti sono approfonditi conoscitori del commercio elettronico.

SBOCCHI. Aziende attive nel commercio elettronico e nel settore della tecnologia, enti pubblici, istituti bancari...

DA LEGGERE. S. Privitera, L. Longhi, A. Pellegrino, *A difesa dell'azienda. Ict Security Governance: uno scudo a 360°*, Franco Angeli, 15 euro. <<<

